**AREA PROGETTI CSI REGGIO CALABRIA 2021 - 2022**

***Progetti attivi:***

1. **“TERZO TEMPO - RIZOMA”**

L’attività punta alla valorizzazione di alcuni strumenti di intervento capaci di coinvolgere quanti più adolescenti possibili nel tempo libero extra-scolastico, mantenendo una interconnessione con le attività scolastiche e in coerenza con le altre attività progettuale previste. L’attività principale, applicando la metodologia dell’educativa di strada, sarà la pratica sportiva quale momento di inclusione, aggregazione e cooperazione. Le attività prevalenti, con interventi sia all'interno delle scuole che sui territori sono: a. Realizzazione di nr. 4 tornei differenziati per disciplina (50 destinatari) b. Realizzazione di nr. 3 campionati studenteschi differenziati per età: junior – intermedio – senior (100 destinatari). c. Laboratorio di progettazione dei Villaggi dello sport prevedendo il coinvolgimento di 20 adolescenti e finalizzati a promuovere nei ragazzi l’impegno per il territorio e renderli protagonisti nell'organizzazione. d. Animazione di nr. 7 Villaggi dello sport itinerante, che ruoteranno nelle principali piazze delle comunità territoriali coinvolte (250 destinatari). Si prevede di coinvolgere nelle attività un totale di 500 persone. Previsti investimenti per l’acquisto dell’attrezzatura necessaria per allestimento dei playground sportivi*.* ***Territorio di competenza*:** *Melito di Porto Salvo Reggio di Calabria - (RC) Calabria Montebello Ionico Reggio di Calabria - (RC) Calabria Condofuri Reggio di Calabria - (RC) Calabria Roghudi Reggio di Calabria - (RC) Calabria San Lorenzo Reggio di Calabria - (RC) Calabria Bagaladi Reggio di Calabria - (RC) Calabria Roccaforte del Greco Reggio di Calabria - (RC)*

1. **“ARIANNA. FUORI DAL LABIRINTO”**

L’iniziativa è promossa dalla Coop. Azione Sociale di Messina e coinvolge il Csi Messina, il Csi Reggio Calabria, le Comunità Ministeriali di Messina e Reggio, l’Ussm di Messina e Reggio. Il Progetto si propone di realizzare iniziative mirate a contrastare il fenomeno della devianza minorile attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinino efficacemente percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Sarà coinvolta tutta la ‘comunità educante’, compresi i gruppi di coetanei, conazioni nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri considerati particolarmente a rischio. Il progetto, quindi, si pone l’obiettivo generale di proporre agli adolescenti occasioni di relazioni costruttive con chi, nel territorio, è espressione della socialità e dell’impegno sociale. Mira, inoltre, a promuovere e consolidare la collaborazione e l’interconnessione tra il servizio sociale della Giustizia Minorile e la Comunità locale, secondo la metodologia di rete, basata sulla cooperazione e l’interscambio.

1. **“ADESIONE ACCORDO CON DGM. GIUSTIZIA MINORILE”.**

In atto, a Reggio, percorso sportivo ed educativo con la Comunità Ministeriale. I ragazzi da tre anni sono inseriti all’interno di nostre Società Sportive. Inoltre, il Csi di Reggio Calabria accoglie ragazzi in messa alla prova inviate dal Tribunale dei Minori di Reggio Calabria o dall’Udepe di Reggio Calabria;

1. **“EDUSPORT. Educazione, Università e Formazione”.**

Da ottobre 2017 è attivo questo percorso che permette di avviare, presso le Università del territorio Metropolitano, percorsi formativi, sportivi ed esperienziali che coinvolgono il mondo universitario reggino.

1. **“GIOCHIAMO A CRESCERE”** Il progetto “GIOCHIAMO A CRESCERE” ha come obiettivo la promozione e la diffusione di un metodo/processo in grado di attivare le risorse esistenti nei territori di intervento, in una cornice di sperimentazione, validazione e successiva disseminazione di una metodica di approccio educativo-pedagogico, centrata sul gioco, sulle emozioni e sull'esperienza sensoriale. Il progetto si snoda su una matrice di innovazione di strumenti e metodologie operative e di approccio di rete fra servizi pubblici e privati, ponendo al centro le famiglie e le loro diverse esigenze educative. GaC realizza nel suo insieme un percorso di rigenerazione e innovazione dei sistemi locali per i servizi all'infanzia (0-6). Il risultato atteso è la istituzione di 3 Poli di eccellenza per l'infanzia (spin off) coniugando fine pubblico con co-gestione privata; Poli intesi come presidi all’interno di tessuti sociali dell’area metropolitana di Reggio Calabria, particolarmente deprivati e caratterizzati da alti indici di povertà educativa.
2. **“SISTEMI VINCENTI”** Il progetto, di cui è capofila il Centro Calabrese di Solidarietà di Catanzaro, intende contrastare le povertà educative minorili attraverso il rafforzamento dei sistemi attorno ai quali i minori vivono (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità territoriale) intesi come luoghi di apprendimento e di sperimentazione continua di abilità, conoscenze e competenze. Al fine ridurre il gap culturale e pedagogico esistente, le azioni mirano a rafforzare l’alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione della Comunità territoriale educante garantendo opportunità educative, formative e culturali a minori tra i 5-14 a rischio di esclusione sociale, vulnerabilità economica/culturale. L’iniziativa vede coinvolti vedrà la partecipazione dei partner di progetto (Associazione Civitas Solis, Cooperative delle donne, Don Bosco Società Cooperativa Sociale, Centro Comunitario Agape, Fondazione L.D. Siciliani, Centro Reggino di Solidarietà, Comune di San Luca, Istituto Ricerca Sociale, Usabile) e di n. 7 Istituti Scolastici (I.C. Radice-Alighieri, I.S. Comprensivo Spirito Santo, I.S. Casalinuovo Catanzaro Sud, I.S. Gullo Cosenza IV, I.S. Marina di Gioiosa Ionica-Mammola, I.S. Statale San Luca-Bovalino, I.S. Filottete). Altresì è prevista la partecipazione delle figure istituzionali relative alle Politiche Sociali e Istruzione (Comune di Catanzaro e Regione Calabria) e alla Programmazione Scolastica Regionale (Ufficio Scolastico Regione Calabria).
3. **“PLAY. SCENDI A GIOCARE CON NOI!”** Il gioco come antidoto alla solitudine e alla devianza. Come? Un’impresa che appare ostica, soprattutto durante il tempo del Coronavirus. Occorre fare un salto nel passato, utilizzando gli strumenti del futuro: far rivivere i cortili dei condomini e dei quartieri che, per generazioni, hanno rappresentato il luogo naturale di aggregazione tra pari età, specie durante l’infanzia e l’adolescenza. Questo è lo spirito del percorso: PLAY. SCENDI A GIOCARE CON NOI!che il Centro Sportivo Italiano (Csi) di Reggio Calabria propone come azione del progetto SPES. L’obiettivo è quello di mappare il quartiere, individuando i complessi residenziali all’interno dei quali far giocare dei mini-gruppi di bambini e ragazzi. La prima azione di questo percorso sarà la formazione degli animatori nonché la metodologia di gioco - calibrata in base alle direttive di distanziamento sociale ancora necessarie e gli strumenti operativi. Per muoversi al meglio nel quartiere, l’equipe sarà coadiuvata da alcune parrocchie e associazioni del territorio metropolitano di Reggio Calabria che fungeranno sia da *attivatori* sia da *animatori.* Grazie alla formazione fornita dal Csi, infatti, educatori, insegnanti, allenatori e volontari potranno cimentarsi nelle attività con piccoli gruppi. Il percorso educativo e sportivo di strada prevede anche: la sperimentazione del metodo *“Play Sense*" (attività ludico-motorie e pedagogiche), l’allestimento di spazi gioco all’aperto per i ragazzi, i video-meeting con genitori, insegnanti ed educatori che si confronteranno con esperti (pediatri, pedagogisti, psicologi, ecc) su come vivere la fase di convivenza col Covid-19 e sulle varie fasi del percorso educativo. Il progetto del grande gioco nei cortili del territorio, PLAY: SCENDI A GIOCARE CON NOI, oltre che rispondere a un’esigenza impellente, vuole essere un laboratorio dal basso per progettare l’attività ludico-motoria per i ragazzi più piccoli durante questa fase storica unica e delicatissima.
4. “**EDUSPORT. IO GIOCO A SAN LUCA”** è un progetto ideato dal CSI di Reggio Calabria e inserito all’interno del Punto Luce realizzato a San Luca da Save the Children. L’obiettivo primario è quello di favorire, attraverso la pratica sportiva giovanile, processi di sviluppo psicomotorio fondamentali per la crescita della persona oltre a valori quali l'accoglienza, la legalità, la solidarietà, la partecipazione attiva, l’inclusione, l’integrazione e la sana competizione sportiva che possono supportare i bambini e ragazzi di San Luca, migliorando la vita e le relazioni all’interno di un territorio segnato da problematiche sociali rilevanti e da povertà educative.

***Referente: Federico Minniti***

***formazionecsirc@gmail.com***